



CLUB ALPINO ITALIANO

Sezione di Viterbo

Via Cavour 22-24 - 01100 Viterbo

e-mail: presidente.caiviterbo@gmail.com

www.caiviterbo.it

Notiziario del Bello e del Brutto



Apertura della sede:

Orario invernale: lunedì e venerdì dalle 16:00 alle 18:30

Orario estivo: lunedì e venerdì dalle 17:00 alle 19:30

Bollettino trimestrale d'informazione stampato in proprio

Anno 29° - 2/24

Cammino

In mezzo alla natura io cammino
dei passi ascolto il flebile rumore
son solo ma tutto mi è vicino
e sul sentiero non ho più timore

C'è un raggio che m'illumina la strada
non è il Sole o la Luna della notte
è qualcosa che mi segue ovunque vada
in spazi aperti od in oscure grotte

Luce interna che alimenta il cuore
spinge le gambe sulla lunga via
avvolge i miei pensieri nel tepore

verso me stesso avanzo peregrino
è questo il senso della vita mia
ed io la meta di questo cammino

Mauro Civica



06-13/04/2024**Cammino Coast to Coast: da Assisi a Onano**

Quest'anno percorreremo il secondo tratto del bellissimo Cammino Coast to Coast attraversando luoghi insoliti ed affascinanti dell'Umbria e del Lazio.

Il Cammino si compone di 6 Tappe (5 notti), partendo da Assisi per arrivare ad Onano. Attraverseremo Gualdo Cattaneo, Todi, Civitella del Lago, Orvieto, Bolsena, Onano

Solo lista d'attesa**07/04/2024
(domenica)****Festa della primavera:
traversata da
Barbarano a Vejano**

Andremo a percorrere i sentieri della Università Agraria di Vejano con mandrie di mucche, cavalli e asini allo stato brado. Il paesaggio tipico de Monti della Tolfa. Trattandosi di una traversata occorrerà organizzare le macchine. L'escursione è organizzata assieme al Comune di Vejano

Difficoltà	Dislivello	Sviluppo planare	Tempo di percorrenza	Accompagnatori
E	400 m circa	12 km circa	4h30 soste escluse	DdiE Tito Ferretti whatsapp 3381163040 DdiE Silvio Antonelli DdiE Daria Ferracci ADdiE Anna Fortini
Appuntamento ore 9:00 presso piazza Diaz - Vejano				

**14/04/2024
(domenica)****La valle del Mignone
da San Giovenale a
Monte Romano**

Si parte dal sito archeologico di San Giovenale (183 m) nei pressi di Civitella Cesi, si attraversa il Vesca e si arriva al Mignone (68 m), e lo si segue passando per la tomba del Cane, fonte Canalicchio, la fonte di Luni, superando la vecchia Mola e salendo fino a Monte Romano (195 m). Si attraversa più volte il Vesca, presenza di fango se nei



giorni precedenti c'è stata pioggia. Dovendo mettere i piedi in acqua in 3 punti occorre portarsi 2 buste dei calcinacci (da comprare dal ferramenta) a testa da calzare una per gamba quando arriveremo al guado.



Difficoltà	Dislivello	Sviluppo planare	Tempo di percorrenza	Accompagnatori
E	400m circa	19 km circa	6 ore soste escluse	DdiE Tito Ferretti whatsapp 3381163040 DdiE Emanuela Paglia ADdiE Anna Fortini
Appuntamento ore 8:00 presso porta delle mura (ingresso centro storico)				

14/04/2024
(domenica)

**San Casciano Terme:
nel cuore della Val
d'Orcia**

Partenza dal parcheggio situato a poche centinaia di metri dalle terme libere del paese e ci si addentra subito nella Val D'Orcia, il percorso è molto vario con qualche salita non molto impegnative, molto bello a livello paesaggistico, con vista sul lago di San Casciano, sui calanchi, su borghi della Valle.

Ci saranno da superare un paio di guadi, per finire alle terme del paese e per chi lo desidera ci sarà la possibilità di fare un bagno rigenerante nelle acque calde.



Difficoltà	Dislivello	Sviluppo planare	Tempo di percorrenza	Accompagnatori
E	300 m circa	12 km circa	4 ore soste escluse	DdiE Paolo Zuccarino 347/6563294 DdiE Angelo Capodaglio
Appuntamento ore 9:30 presso il parcheggio di via della Fontaccia, San Casciano dei Bagni				

21/04/2024
(domenica)

Valle Ruella



Sembra che Annibale con i suoi elefanti, scendendo lungo la nostra penisola, sia passato per il monte Cava. Verità o leggenda? Comunque, la nostra escursione inizia in salita per una sterrata che porta fino ai casali di Ruella, che si trovano vicino ad un fontanile su un pratone spesso pascolato dai cavalli. Alle nostre spalle man mano che saliremo sarà sempre più visibile la catena del Gran Sasso. Continueremo in salita tra i boschi e le radure fiorite che ricoprono la nostra valle a

forma di U fino ad arrivare ad un'ampia conca delimitata dalla dorsale del monte Cava dove troveremo il rifugio Ferrarecce (1808 metri). Il ritorno si farà percorrendo lo stesso sentiero. L'escursione è adatta a soci ben allenati.



Difficoltà	Dislivello	Sviluppo planare	Tempo di percorrenza	Accompagnatori
E	800 m circa	12 km circa	6 ore soste escluse	DdiE Roberta Grazini 347/7458597 DdiE Silvio Antonelli
Appuntamento ore 7:00 presso parcheggio stazione FFS Oriolo Romano				

21/04/2024
(domenica)

Monte Cucco



Il Monte Cucco di 1.566 m s.l.m. è la montagna più alta e più estesa del Parco del Monte Cucco, e rappresenta una delle meraviglie dell'Umbria. E' un territorio molto ampio, che si estende su 4 diversi comuni (Fossato di Vico, Sigillo, Costacciaro, Scheggia Pascelupo) e comprende al suo interno paesaggi diversi, un ricco patrimonio di flora e fauna e secoli di storia. All'interno del parco c'è una grotta stupenda, una faggeta secolare, una forra con discese da brivido, antichi monasteri nascosti nel verde. Seguiremo il Sentiero Italia (SI):225,226,239, attraverso la Madre dei Faggi. Dal bivio Val di Ranco (1040m) si prosegue dritti sul segnavia 225 con modesti saliscendi si supera la località Madre dei Faggi e girando a sinistra su un sentiero che presenta ora una pendenza più accentuata e marcata ci inoltriamo nella bellissima faggeta fino al limite del bosco. Il panorama dalla cima è davvero meraviglioso: a nord il Monte Acuto, a sud il Subasio, il Terminillo e i monti Sibillini d in seguito su carrareccia, torneremo al paese. Giro per escursionisti ben allenati.

Difficoltà	Dislivello	Sviluppo planare	Tempo di percorrenza	Accompagnatori
EE	800 m circa	11,5 km circa	6 ore soste escluse	DdiE Margherita Fanelli 349/1060544 DdiE Angelo Capodaglio
Appuntamento ore 7:30 presso Parcheggio Superconti				

Vitorchiano

**25/04/2024 (giovedì,
festivo)**

**Il Natale di Oriolo: da
Veiano a Oriolo
lungo il Cammino
dei Santacroce**



Percorreremo i sentieri che uniscono i paesi di Veiano e Oriolo. I 2 paesi sono accomunati dall'essere stati un feudo dei Santacroce. La famiglia di nobili a cui si deve la fondazione di Oriolo. Alla partenza da Veiano visiteremo la Cappella dei Santacroce, una bellissima e misteriosa chiesetta che probabilmente fu fatta degli stessi artigiani che lavorarono a Oriolo. Attraverseremo poi territori delle università Agrarie di Veiano e Oriolo con paesaggi maremmani ed etruschi. Arrivati ad Oriolo visiteremo altri luoghi che rimandano all'epoca dei Santacroce. Trattandosi di una traversata occorrerà organizzare le macchine. L'escursione è organizzata assieme al Comune di Oriolo

Difficoltà	Dislivello	Sviluppo planare	Tempo di percorrenza	Accompagnatori
E	410 m circa	14 km circa	5 ore soste escluse	DdiE Tito Ferretti whatsapp 3381163040 DdiE Angelo Camilletti DdiE Daria Ferracci ADdiE Paola Bartocchini
Appuntamento ora 9:00 presso Piazza Umberto I, Oriolo Romano				

**Marocco: valle delle
Rose e Alto Atlante**

27/04-07/05



La Valle delle Rose è situata ai piedi dell'Alto Atlante, al crocevia con la Valle del Dades irrigata dal fiume Asif M'Goun e Kelaat M'Gouna, che ne è la principale via d'accesso.

E' famosa per la coltivazione delle rose.

Dal 28 aprile ci si inoltrerà nella valle di Dadès attraversando la catena dell'Alto Atlante travalicando il Col Tizi n'Tichka (2260 m) e quindi in direzione sud verso il deserto e la Valle delle Rose. Si proseguirà ai piedi di alte creste, villaggi berberi, oasi lussureggianti e gole suggestive dormendo nelle gite, piccole case dei villaggi berberi arredate come da tradizione.

Terminato il trekking, e per chi vorrà, è proposta l'ascensione al Jbel Toubkal (4167 m) la più alta elevazione della catena dell'Atlante.

Solo lista d'attesa.

**27 e 28/04/2024
(sabato e domenica)**

**Da Lucca a Pisa: la
via degli Acquedotti**



La via degli acquedotti è un interessante itinerario che partendo da Lucca permette di raggiungere Pisa a piedi, seguendo il tracciato dell'antico acquedotto Nottolini e Mediceo.

Nel 1823 Maria Luisa di Borbone commissiona all'architetto Lorenzo Nottolini la costruzione di un acquedotto che assicurasse alla città di Lucca un adeguato approvvigionamento idrico. L'architetto Nottolini impiegò, tra varie interruzioni, circa 10 anni per terminare l'acquedotto che attingeva dalle fonti della vicina Serra Vespaia e dai torrenti Rio San Quirico e Rio della Valle. Lungo più di 3 km e sorretto da 460 archi che trasportavano l'acqua fino a Lucca attraverso due tubature distinte. Una tubatura conduceva l'acqua potabile, l'altra l'acqua destinata ad alimentare le fontane monumentali della città.

Oggi l'acquedotto non è più attivo ma la splendida struttura è pressoché intatta e segnerà la direzione del nostro cammino.

Nella seconda tappa scavalliamo Campo di Croce (612m)

con bellissimi boschi e panorami sulle vallate.

Due tappe con pernottamento in ostello a Vorno. Si lasciano le auto a Lucca e da Pisa si torna con il treno.

Mezza pensione 65 euro a persona.

SOLO LISTA D'ATTESA

Difficoltà	Dislivello	Sviluppo planare	Tempo di percorrenza	Accompagnatori
E	900 m circa	26 km circa	9 ore soste escluse	AE Alessandro Selbmann 327/7566476 AE Stefania di Blasi
Appuntamento da concordare con gli accompagnatori				

**28/04/2024
(domenica)**

**Eremo di Santa Maria
Giacobbe e Cascate
del Menotre**

Da Foligno, dopo circa 10 km in direzione di Colfiorito si raggiunge il paese di Pale.

Dal parcheggio del paese per sentiero ci si dirige sotto le pareti di Pale fino ad incontrare un bivio che si prende a destra per un sentiero che conduce ad una ripida



scalinata che sale lungo la scoscesa parete del monte Sasso di Pale fino all'eremo di S. Maria Giacobbe.

L'eremo incastonato nella parete rocciosa fu costruito nel XII secolo a ridosso di una cavità naturale.

L'interno è molto suggestivo in quanto le pareti interne sono ricoperte da affreschi duecenteschi (per la visita dell'interno è necessario prenotare alcuni giorni prima).

Dopo la visita si scende la scalinata precedentemente percorsa fino al bivio, continuando per il sentiero iniziale lungo uno stradone in discesa passando in mezzo agli ulivi fino ad un piazzale.

Qui si prende per un sentiero che sale nella valle e che conduce alla scoperta delle cascate del Menotre.

Si continua a salire fino sotto la rupe dove sorge il paese di Pale, piccolo borgo ma molto bello dove merita una visita per poi arrivare al punto di partenza.

Per la strada del ritorno, con una breve deviazione si può raggiungere l'Abbazia benedettina di Sassovivo del XI secolo con un bellissimo chiostro interno ed altre strutture.

Difficoltà	Dislivello	Sviluppo planare	Tempo di percorrenza	Accompagnatori
E	400 m circa	5 km circa	4 ore soste escluse	DdiE Carlo Fatiganti 347/8751135 DdiE Pasquale Gallo
Appuntamento ore 7:30 presso Superconti Vitorchiano				

**05/05/2024
(domenica)**

Da Vejano a Civitella Cesi – inaugurazione sentiero 139



Si parte da Vejano prendendo il sentiero CAI n.105 in direzione Sud per Via Roma e Via della Fontana; si passa per la chiesetta di Sant'Orsio. Si gira a destra per il sentiero n.139E che si percorre fino ad innestarsi nel 139 in direzione Civitella Cesi. Dopo circa 400m possibilità di salire con una breve deviazione su Poggio di Coccia (610m slm) con un bel punto panoramico. Si prosegue poi sul 139 fino al borgo di Civitella Cesi; sosta pranzo presso la struttura Antiquitates (15 euro – obbligatoria la prenotazione con il pagamento della quota entro il 26 aprile).

Dopo pranzo, si ritorna a Vejano percorrendo a ritroso un tratto del 139 e poi il 105

Difficoltà	Dislivello	Sviluppo planare	Tempo di percorrenza	Accompagnatori
E	300 m circa	17 km circa	6 ore soste escluse	AE Alessandro Selbmann 327/7566476 DdiE Tito Ferretti DdiE Angelo Camilletti
Appuntamento ore 8:30 presso piazza XX Settembre - Vejano				

05/05/2024
(domenica)

Le Pozze del Diavolo



Ci si ritrova alla storica Osteria del Tancia, si segue il sentiero che ci porta alla sella tra il Monte Pozzaneve e il Monte Ode, siamo poco sotto i 1000 m. Saliamo prima sul primo dove avremo un'ottima visuale su molti paesi sabini, torniamo indietro per salire sul Monte Ode fino alla croce, anche da qui panorami mozzafiato. Scendiamo fino alle suggestive pozze del Diavolo con le piscine naturali di acqua limpida e verde smeraldo e le bellissime cascate

Difficoltà	Dislivello	Sviluppo planare	Tempo di percorrenza	Accompagnatori
E	450 m circa	10 km circa	3 ore soste escluse	DdiE Paolo Zuccarino 347/6563294 DdiE Margherita Fanelli
Appuntamento ore 9:30 presso Osteria del Tancia				

12/05/2024
(domenica)

Tarquinia: la foce del Mignone



Partiremo dai resti del molo dell'antico porto etrusco/romano "Porto Clementino", restaurato da Clemente XII nel 1738, da cui il nome.

Cammineremo in parte sulla spiaggia costeggiando le vasche dell'oasi naturale delle Saline fino ad arrivare ad un piccolo guado. Proseguiremo fino alla foce del Mignone passando su un sentiero in terra tra le piscine di San Giorgio e la pineta. A punta della Quaglia potremo osservare, se fortunati, i coloratissimi gruccioni che scavano i loro nidi nella roccia arenaria per depositare le uova. Cammineremo contornati da una stupenda fioritura primaverile.

Difficoltà	Dislivello	Sviluppo planare	Tempo di percorrenza	Accompagnatori
E	10 m circa	13 km circa	4 ore soste escluse	AE Francesco Manieri 389/8441254 DdiE Ottavio Annesi ADdiE Anna Fortini ADdiE Paola Bartocchini
Appuntamento ore 8:15 presso parcheggio Ipercoop Viterbo; ore 9:15 presso parcheggio delle Saline, Tarquinia Lido				

18/05/2024 (sabato)

**Giornata mondiale
della biodiversità:
lago e foresta
planiziarica di
Sabaudia**



In occasione della Giornata Mondiale della Biodiversità è prevista questa escursione che partirà da Sabaudia in loc. Capo d'Omo ove è presente un accesso alla foresta. Di qui il percorso si snoda lungo carrarecce e sentieri in piano, percorrendo i quali potremo osservare la più estesa foresta planiziarica rimasta in Italia (circa ha 3.300). Caratterizzata da una dominanza di querce (leccio, farnia, farnetto, cerro) al suo interno si trovano i resti di numerosi impianti di conifere (pino marittimo e pino domestico) nonché di eucalipti, che con l'andare degli anni stanno cedendo il posto alla vegetazione spontanea. Potremo anche osservare le piscine (aree depresse o caratterizzate da suolo impermeabile con accumulo di acqua piovana o affioramento della falda), piccole opere di regimazione delle acque, impianti di cattura di fauna selvatica (il daino, dilagante nell'area, sta modificando profondamente l'aspetto della foresta). Osservando il necessario silenzio potremo anche ammirare questi bellissimi ungulati. Tornati a Capo d'Omo ci sposteremo con le macchine in riva al Lago di Sabaudia che attraverseremo percorrendo a piedi un ponte per arrivare fino alla spiaggia, osservando tra l'altro le specificità della duna litoranea.

Previsto il bus.

Difficoltà	Dislivello	Sviluppo planare	Tempo di percorrenza	Accompagnatori
T	100 m circa	12 km circa	4 ore soste escluse	ORTAM Marco Avanzo

				334/6469049 DdiE Clotilde di Pietro
Appuntamento presso piazzale Romiti, Viterbo, ore 6:30				

**19/05/2024
(domenica)**

**Monte Cimino da
Canepina**

Escursione impegnativa per lunghezza e dislivello.
Salita sulla vetta del Monte Cimino partendo dal paese di Canepina.

Escursione organizzata insieme ad una associazione di Canepina.

Si parte dal centro del paese e si percorre in sentiero CAI n.133B non segnalato, costeggiando il Monte Pizzo e salendo fino alla pineta della Comunità Montana Cimini (750mslm circa) ove ci si innesta con il Cammino Tuscia 103 per poi a salire il monte Cimino fino alla vetta. La discesa avviene attraverso i boschi, guidati da soci dell'associazione di Canepina.

Giro per escursionisti allenati.



Difficoltà	Dislivello	Sviluppo planare	Tempo di percorrenza	Accompagnatori
E	700 m circa	16 km circa	7 ore circa soste escluse	AE Alessandro Selbmann 327/7556476 DdiE Pasquale Gallo ADdiE Paola Bartocchini
Appuntamento ore 8:00 a Canepina (maggiori informazioni dagli accompagnatori)				

**24-26/05/2024
(venerdì-domenica)**

**Le ferrate
dell'Appennino
Reggiano e la Pietra
di Bismantova**



Un lungo weekend alla scoperta di alcune vie ferrate dell'appennino tosco-emiliano.

Giorno 1: Via ferrata Balze del Malpasso (MD)

Giorno 2: Via ferrata dell'Ultimo Sole (F); via ferrata degli Alpini (MD)

Giorno 3: Escursione ai gessi triassici del fiume Secchia (T/E) e ripartenza verso casa.

Pernotto ½ pensione presso hotel Bismantova, Castelnovo ne' Monti.

Per informazioni e prenotazioni contattare gli

accompagnatori. Richiesta caparra di 65€ da versare nei tempi e con le modalità che verranno comunicate dagli accompagnatori.

Escursione riservata a dodici soci juniores con esperienza di vie ferrate



Difficoltà	Dislivello	Sviluppo planare	Tempo di percorrenza	Accompagnatori
EE/EEA	/	/	/	AE-EEA Roberto Tuccini 333/8237704 AE-EEA Fabio Pucci
Appuntamento ore 7:00 presso parcheggio McDonalds Orte				

25-28/05/2024 Ischia: terme ed escursioni



Un programma pieno di escursioni che consentiranno di godere delle bellezze naturalistiche dell'isola.

Dal sentiero Fondo d'Oglio/Nitrodi al sentiero Bocca di Tifeo, Baia della Pelara, Monte di Panza, Sorgeto per finire con il sentiero da Serrara a Fontana passando dall'Epomeo. Per chi invece vorrà dedicarsi alle terme non avrà che l'imbarazzo della scelta.

Solo lista di attesa

26/05/2024 (domenica)

Traversata da Bracciano a Manziana ed il Monumento Naturale della Caldara



Traversata da Bracciano a Manziana di elevato interesse paesaggistico, geologico e anche per le specie endemiche di flora e fauna. Il percorso inizia muovendosi in direzione di Castelgiuliano; si svolta per Via Monte la Rota (sterrato in ambiente boschivo) fino a via di Lena e Massa; proseguendo si attraversa un piccolo ruscello stagionale e poco dopo si raggiunge l'interessante e poco conosciuta Grotta di Porcareccia di età etrusca. Da lì si punta verso la Caldara di Manziana (polle risorgive di acqua sulfurea) per un sentiero che si muove tra ginestre e ricrescita di castagno e querce, a seguito di un violento incendio di circa 10 anni fa oggi ci regala un ambiente particolarmente selvaggio e impraticabile se non sul sentiero. Dalla Caldara ci si muove per facili sentieri verso il bosco di Manziana (Macchia Grande) che si attraverserà integralmente fino all'abitato di Manziana. All'approssimarsi dell'escursione saranno fornite le istruzioni per muoversi da Manziana a Bracciano



Difficoltà	Dislivello	Sviluppo planare	Tempo di percorrenza	Accompagnatori
E	300 m circa	18 km circa	5 ore soste escluse	DdiE Giuseppe Troisi 328/4183910 DdiE Roberto Bellini
Appuntamento ore 7:30 presso stazione FF.S Bracciano				

01/06/2024 (sabato)

Anello da Santo Stefano di Sessanio a Rocca Calascio



Percorso ad anello molto panoramico e suggestivo. Ci inoltreremo, oltre che nella natura anche nella storia con atmosfera di altre epoche, arrivando alla Rocca Calascio (XII sec.). E' uno dei posti più spettacolari ed affascinanti con vista sulla catena del Gran Sasso. Partiremo da S.Stefano di Sessanio (1251 mt.) con un percorso molto panoramico arriveremo alla Chiesa di S. Maria della Pietà (XV sec) che fa da sentinella alla Rocca Calascio (1460 mt.) che ci apparirà nella sua grandezza e fierezza davanti a noi. Al ritorno a fine escursione, se restiamo con i tempi previsti, visiteremo il paese di S. Stefano di Sessanio di interesse culturale e paesaggistico



Difficoltà	Dislivello	Sviluppo planare	Tempo di percorrenza	Accompagnatori
E	400 m circa	11,5km circa	3:30 ore soste escluse	DdiE Silvio Antonelli 329/0614755 DdiE Tito Ferretti
Appuntamento ore 10:00 al parcheggio sotto Santo Stefano di Sessanio				

09/06/2024 (domenica)

Monte Pellecchia

Il Monte Pellecchia con i suoi 1369 m e' la cima più alta dei Monti Lucretili, Si parte da Monteflavio in leggera salita per poi aumentare all'interno di una bella faggeta. Si arriva alla prima cima denominata appunto Cima Pellecchia 1369 m, qui il panorama è spettacolare. Ci si avvia verso la seconda cima, denominata Pizzo Pellecchia 1331 m con affaccio sui paesini di Civitella e

Licenza. Incomincia ora la lunga discesa fino a Monte Flavio, incrociamo i resti di un aereo caduto in zona nel 1960.

Percorso ad Anello con un tratto andata e ritorno



Difficoltà	Dislivello	Sviluppo planare	Tempo di percorrenza	Accompagnatori
E	650 m circa	13 km circa	4 ore soste escluse	DdiE Paolo Zuccarino whatsapp 3476563294 DdiE Margherita Fanelli
Appuntamento ore 9:00 a Monteflavio				

15/06/2024 (sabato)

Cengia dei Fiumarelli e monte Rotondo



Da Casali di Ussita (m 1080) si prende il sentiero 278 che inizia a salire di quota in attraversata sul versante sud del Monte Rotondo. Arrivati ad un fontanile fuori dal bosco (m 1300) si abbandona il sentiero e per tracce si sale in direzione delle pareti rocciose che formano una sequenza di costoni precipitanti verso la Val Panico. Si percorre quindi la bellissima cengia che si mantiene in quota pressoché costante a 1450 metri. Impressionanti gli affacci verso la Val Panico e mirabile il panorama sulla parte nord del Monte Bove. Attraversate le cascate del fosso La Foce dopo breve si esce dalle gole per iniziare una ripida salita che ci porterà al Rifugio del Fargno (m. 1810). Attraversata la strada sterrata della Forcella del Fargno si inizia a salire per il 276 verso la cima del Monte Rotondo (m 2102) da dove si potrà godere di un bellissimo panorama su tutta la catena dei Sibillini, Laga, Gran Sasso. Si Scenderà per il sentiero 279 che in breve ci riporterà sulla strada del Fargno e da dove riprenderemo il 278 che ci riporterà ad Ussita.

Escursione riservata a 10 soci ben allenati e che non soffrono di vertigini.

Difficoltà	Dislivello	Sviluppo planare	Tempo di percorrenza	Accompagnatori
EE	1150 m circa	13 km circa	5 ore soste escluse	AE Francesco Manieri 389/8441254 DdiE Margherita Fanelli

Appuntamento presso Parcheggio Superconti Vitorchiano
ore 6:30

16/06/2024
(domenica)

Monti Ocre e Cagno



Si parte da Campo Felice (1530 mt) prendendo il sentiero 9C in prossimità della galleria fino alla selletta di Forcamiccia. Si prosegue sempre per lo stesso sentiero poi ad un bivio che sulla sinistra porta a monte Cefalone, prediamo sulla destra il sentiero n. 10 che ci porterà in cresta prima a destra per monte Cagno (2153 mt) e poi ritornando per un piccolo tratto verso il monte Ocre (mt 2209). La cima del Monte Ocre offre panorami eccezionali sul Gran Sasso, sulla Maiella e quasi su tutte le vette principali del Velino Sirente

Difficoltà	Dislivello	Sviluppo planare	Tempo di percorrenza	Accompagnatori
E	700 m circa	12 km circa	6 ore soste escluse	DdiE Carlo Fatiganti 347/8751135 DdiE Pasquale Gallo

Appuntamento ore 6:30 presso Superconti Vitorchiano

16/06/2024
(domenica)

Monte Giano



Ai piedi del monte Giano si trovano le gole di Antrodoco che segnavano il confine tra lo Stato Pontificio e il Regno di Napoli e sono state teatro della battaglia risorgimentale del 1821, quando l'esercito austriaco sconfisse gli insorti napoletani guidati dal generale Guglielmo Pepe.

Alle spalle del santuario della Madonna delle Grotte si inizia a salire con un ripido sentiero a zig zag che attraversa il bosco di aceri e faggi.

Usciti dal bosco, tra i 1300 e i 1350 m. si incontrano una piccola chiesa e poco oltre il rifugio Cardellini.

Si continua a salire su ripidi tornanti con tracce di sentiero poco evidenti fino alla croce a quota 1780 m.

Attraverso un pendio erboso si raggiunge la vetta a 1820 m. (vertice trigonometrico IGN) dove lo sguardo può spaziare dal Terminillo, ai Sibillini, al Gran Sasso



Difficoltà	Dislivello	Sviluppo planare	Tempo di percorrenza	Accompagnatori
E	1080 m circa	11 km circa	5:30 ore soste escluse	DdiE Roberta Grazini 347/7458597 DdiE Emanuela Paglia

Appuntamento ore 7:00 presso stazione FFS Oriolo Romano.
Ore 9:30 presso santuario Madonna delle Grotte di Antrodoco

22-23/06/2024
(sabato e domenica)

Monte Bianco di Tacul



Monte Bianco di Tacul (4187 m) o Punta Lachenal (3673 m) in base alla condizione del ghiacciaio

22 giugno - Salita in funivia da Chamonix alla stazione Auguille du Midi (3800 m) e discesa al Ghiacciaio del Gigante per raggiungere il Rifugio des Cosmiques (3600 m)

23 giugno – Salita al Monte Bianco de Tacul (difficoltà PD) o alla Punta Lachenal (difficoltà F+) e rientro a Chamonix sempre tramite funivia.

Solo lista di attesa.

Difficoltà	Dislivello	Sviluppo planare	Tempo di percorrenza	Accompagnatori
Alpinism o F+	700 m circa	/	/	Guide Alpine Davide di Giosafatte e Maurizio Felici Coordinatore AE Francesco Manieri 389/8441254

23/06/2024
(domenica)

Festa dell'estate



Partendo dal parcheggio della spiaggia di San Giorgio in pochi metri raggiungeremo uno sterrato che ci porterà davanti al mare. Osserveremo una successione di baie protette da scogliere frangiflutti con sabbia chiara e fine bagnate da un mare turchese e trasparente.

Cammineremo lungo la spiaggia costeggiando una bellissima pineta fino ad attraversare un piccolo guado. Arriveremo alla seconda chiusa della Riserva Naturale delle Saline su dune ricche di vegetazione con possibile avvistamento di vari uccelli.

Ammireremo il tramonto.



Difficoltà	Dislivello	Sviluppo planare	Tempo di percorrenza	Accompagnatori
E	10 m circa	5 km circa	2:30 ore soste escluse	DdiE Tito Ferretti 338/1163040 ADdiE Anna Fortini

Appuntamento ore 17:30 presso stazione FFS di Oriolo; ore 19:00 presso parcheggio sterrato spiaggia di San Giorgio, Tarquinia

**...per riepilogare**

07/04	Festa della Primavera
14/04	La valle del Mignone
14/04	San Casciano Terme
21/04	Valle Ruella
21/04	Monte Cucco
25/04	Il Natale di Oriolo
27-28/04	La via degli Acquedotti
28/04	Eremo di Santa Maria Giacobbe
05/05	Inaugurazione sentiero 139
05/05	Le pozze del Diavolo
12/05	La foce del Mignone
18/05	Giornata mondiale della biodiversità
19/05	Monte Cimino da Canepina
24-26/05	Le ferrate dell'Appennino reggiano
26/05	Da Bracciano a Manziana
01/06	Da Santo Stefano di Sessanio a Rocca Calascio
09/06	Monte Pellicchia
15/06	Cengia dei Fiumarelli
16/06	Monti Ocre e Cagno
16/06	Monte Giano
22-23/06	Monte Bianco di Tacul
23/06	Festa dell'Estate



e ricorda:

- Se non sono espressamente riportate informazioni diverse, il trasferimento di tutte le escursioni avviene con mezzi propri.
 - Il bollettino trimestrale contiene indicazioni di massima e tutte le escursioni possono essere soggette a modifiche o cancellazioni. Fai sempre riferimento alla locandina che ti verrà fornita dagli accompagnatori.
 - Il programma aggiornato è sempre disponibile su www.caiviterbo.it
-

QUESTO SPAZIO È ANCHE TUO!

Vuoi condividere qualcosa con la sezione?

Hai una storia da raccontare, una richiesta, una poesia? Scrivici, costruiamo insieme il bollettino sezionale!